

« E raro, dice Waterton, di trovare alberi che abbiano oltre a diciotto piedi di circonferenza, ma sono di una grande altezza. Lo stesso autore fa osservare che il grand' albero *mora* è sovente distrutto dal fico selvatico che cresce su' suoi rami mediante i semi che vi depongono gli uccelli, non che dalle piante erpicanti che lo avviticchiano e ne succhiano il succo nutritivo. La specie chiamata *bush-ropes*, perchè si adopra a trascinare i legnami fuori delle foreste, ha sovente la grossezza del corpo umano, e si attortiglia all' intorno dei più grossi alberi de' quali sorpassa anche le cime (1).

Le foreste della Guiana sono talvolta distrutte da incendi. Quello ch' ebbe luogo nel 1769 si propagò lungo tutta la costa da Surinam fino a Demerary (2).

*Nota B.* — La città di *Paramaribo* fu trasferita dal primo suo stabilimento sulla Para, alla distanza di quattro leghe dal mare, ove prese il nome di *Paramburgo*, e poscia di *Surinamburgo*, che fu di nuovo dagli olandesi cangiato in quello di *Nuova Middelburgo*.

Paramaribo è costruita sovra un fondo ghiadoso e sabbioniccio, pieno di conchiglie alla profondità di sei in otto piedi. Essa ha circa un miglio di lunghezza, e la sua larghezza varia da mezzo miglio a tre quarti di miglio. Le strade sono larghe e regolari. Le case sono generalmente di

(1) *Wanderings in America*, ecc., pag. 4.

(2) Il lettore che volesse avere nozioni più particolareggiate intorno a questo proposito può consultare:

1.° L' opera intitolata: *Essay on the natural history of Guiana*, o Saggio intorno la storia naturale della Guiana, ecc., di Bancroft, lettera I, pag. 44-88.

2.° Quella intitolata: *Beschryving van Guiana*, ecc.; Descrizione della Guiana, ecc.; Amsterdam, 1770; veggasi vol. I, pag. 44-88.

3.° *Verslag wegens de meest bekende edele en onedele houtsoorten, heester-en rank-gewassen, in de kolonie Suriname*, di M. D. Teenstra (69 pag.), articolo inserito nell' opera intitolata: *Bijdragen tot de natuurkundige wetenschappen verzameld* di H. C. van Hall, W. Vrolijk en G. J. Mulder. Zesde deel, num. 1, Amsterdam, 1831.

Nelle suddette tre opere mancano in generale i nomi scientifici, e per conseguenza la lista che abbiamo offerta racchiude probabilmente un doppio impiego di alcune specie di alberi il cui sinonimo latino ci era sconosciuto.

Teenstra che ha fornito utili nozioni intorno ai legnami da costruzione e da mobilie di quel paese, si occupa attualmente a comporne la *Flora*.